



ISTITUTO COMPRENSIVO "CONVENEVOLE DA PRATO"

Via 1° Maggio, 40 - 59100 Prato

Tel. (39) 0574 - 636759 - Fax (39) 0574 - 630463 - C. F. 92009300481

*Cari genitori,
vi presentiamo il documento fondamentale della scuola:*

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2009/2010

È un documento complesso che si articola in diversi punti tra di loro collegati e che rimanda ad altri documenti della scuola: le programmazioni delle classi, il progetto educativo, lo statuto degli studenti e delle studentesse, etc.

Nel presentarlo siamo consapevoli che la validità del documento sarà verificata se sapremo utilizzarlo nella vita concreta della scuola e che la sua piena attuazione sarà possibile solo con la collaborazione delle Istituzioni del territorio: Circoscrizione, Enti Locali, Istituti culturali, agenzie formative.

Siamo anche convinti che la partecipazione delle famiglie sarà essenziale per la sua realizzazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO “CONVENEVOLE DA PRATO”
Via I Maggio 40 – 59100 PRATO
tel. 0574/636759 – fax 0574/630463
e-mail: sm.convenevole@ po-net.prato.it

IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA 2009-2010

“E’ meglio una testa ben fatta che una testa ben piena” (E. Morin): ad un sapere accumulato, ammucciato, privo di un principio di selezione e di organizzazione, che gli dia senso, è preferibile disporre sia di un’attitudine generale a porre e trattare i problemi sia di principi organizzatori che permettono di collegare i saperi e di dare loro senso

La scuola si impegna a fornire una cultura che permetta di distinguere, contestualizzare, globalizzare, affrontare le incertezze e i problemi generali e fondamentali, nella loro crescente complessità, favorendo “l’intelligenza strategica”; una cultura che educi alla comprensione umana fra vicini e lontani; una cultura che inserisca il Paese di appartenenza all’Europa; una cultura che insegni “la cittadinanza terrestre”.

1. IL CONTESTO

Il **Progetto Educativo di Istituto**, definito per rispondere alle esigenze di un Istituto comprensivo che accoglie alunne e alunni dai 3 ai 14 anni,

- è stato realizzato per **accompagnare con continuità la formazione degli alunni e delle alunne dalla prima infanzia all'adolescenza, seguendoli nel loro processo evolutivo.**
- è stato elaborato partendo dal **“contesto”** in cui la scuola opera, costruendo relazioni e collaborazioni con le famiglie, con la Circostrizione, con i servizi e le Istituzioni culturali del territorio per **rispondere ai bisogni formativi quali vengono connotati dall'ambiente culturale e sociale e valorizzare le risorse che il territorio offre.**

2. LE SCELTE PEDAGOGICHE

Per accompagnare il processo formativo degli alunni e per radicarsi nella loro realtà sociale e affettiva, per rispondere ai loro bisogni formativi creati dal contesto culturale e sociale, **l'azione della scuola:**

a) deve fornire gli strumenti:

- per capire come e perché ciò che di nuovo si apprende è collegato a quello che già si sapeva;
- per sapere usare le conoscenze apprese in contesti diversi e imprevisi;
- per imparare ad imparare nuove idee, nuovi metodi, nuove tecnologie;

b) deve rendere gli allievi protagonisti del proprio processo di apprendimento, capaci di:

- sviluppare un pensiero creativo;
- esplicitare a se stessi e comunicare agli altri la propria visione soggettiva;
- confrontarsi con idee diverse;
- comprendere le relazioni sistemiche che legano le conoscenze, i dati dell'esperienza;
- rendere i ragazzi consapevoli delle proprie costruzioni mentali e delle relazioni che ci sono tra queste e i modi di osservare la realtà e di selezionare i fatti.

L'apprendimento viene quindi a configurarsi non come modificazione del proprio comportamento, ma come modificazione del significato che l'uomo dà alla propria esperienza.

3. LE FINALITÀ

Prima di definire le finalità della scuola occorre sottolineare che , partendo dalla **CENTRALITÀ DELLA PERSONA**, nella sua singolarità e complessità, con la sua articolata identità, le sue aspirazioni, le sue capacità e le sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, la scuola intende

FORMARE PERSONE:

- consapevoli dei propri bisogni, delle proprie aspirazioni, competenze, abilità;
- capaci di raggiungere una compiuta identità, un'immagine positiva di sé, un sereno equilibrio, sia nella dimensione soggettiva che nelle relazioni con gli altri.

FORMARE CITTADINI:

- capaci di “capire” e di “progettare” in un mondo sempre più complesso perché più ricco di informazioni e di nuovi linguaggi;
- consapevoli di appartenere all’Europa e in grado di maturare una visione dei problemi visti nel più ampio quadro dell’Unione Europea;
- consapevoli di inserirsi nel mondo con le abilità necessarie a condividere i problemi di una società multiculturale e aperta alle differenze.

I processi di apprendimento, non semplicemente attivati da una “cultura” degli adempimenti, ma favoriti da un clima di accoglienza e di valorizzazione di ogni persona, sono orientati dalle seguenti **FINALITÀ D’ISTITUTO**, tenendo conto anche delle nuove Indicazioni ministeriali :

1. offrire agli studenti **occasioni di apprendimento** dei saperi e dei linguaggi culturali di base ;
2. far sì che gli studenti acquisiscano gli **strumenti di pensiero** necessari **per apprendere a selezionare** le informazioni ed entrino in possesso delle **chiavi per “apprendere ad apprendere”, per “costruire e per trasformare le mappe dei saperi”** rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze;
3. promuovere negli studenti la **capacità di elaborare metodi e categorie** che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
4. favorire **l’autonomia di pensiero** degli studenti, orientando la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi;
5. proporre **un’educazione che spinga l’alunno a fare scelte autonome e feconde**, in relazione ai valori che orientano la società in cui vive;
6. garantire e promuovere la dignità e l’uguaglianza di tutti i ragazzi ed impegnarsi così per il loro **successo scolastico** , ponendo **al centro dell’azione educativa la persona e partendo quindi dalla persona che apprende**
7. favorire **la formazione di cittadini** educando alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente senza però dimenticare che la finalità è **una cittadinanza che permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale ma aperta all’Europa e al mondo;**
8. **educare alla consapevolezza delle relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta.**

4. GLI OBIETTIVI TRASVERSALI

Sono prefissati dai docenti obiettivi trasversali da promuovere attraverso l’intero percorso formativo materne, elementari e medie.

- Imparare ad organizzare il lavoro scolastico tenendo presenti gli obiettivi e le fasi di lavoro, i tempi, le scadenze, gli spazi;
- Pianificare il materiale occorrente, consegnare i lavori con puntualità;
- Saper lavorare individualmente e in gruppo, riuscire a correggere il lavoro secondo precise indicazioni e contribuire con un apporto costruttivo ad individuare percorsi e a realizzare risposte;
- acquisire una maggiore competenza comunicativa ed espressiva attraverso l’uso dei diversi linguaggi (verbale, sonoro, figurato, iconico, gestuale, tecnico, scientifico);

- imparare a conoscere con il metodo scientifico, acquisendo criteri per formulare domande idonee al contesto preso in considerazione, per elaborare corrette strategie di analisi e di ricerca al fine di dare risposte scientificamente accettabili;
- imparare a storicizzare le proprie esperienze: riferire, documentare ciò che si sta realizzando e riflettere sulla propria trasformazione.

Gli obiettivi predetti devono essere perseguiti in **contesti di esperienza** e in percorsi di apprendimento volti a promuovere competenze e capacità chiaramente delineate e continuamente monitorate.

5. LE COMPETENZE

Per un cittadino del XXI secolo “È soprattutto importante saper gestire le informazioni”.

Per rispondere ai bisogni degli allievi e per perseguire le finalità indicate (§3) è necessario decidere **la scelta delle competenze** che alunne e alunni devono conseguire.

Competenza è, per noi, ciò che, in un contesto di dati concreti, di relazioni, si sa fare (**abilità**) sulla base di un sapere acquisito (**conoscenze**) per raggiungere un obiettivo atteso e per produrre nuove conoscenze.

E la competenza si manifesta quando un alunno di fronte ad un problema, ad una sfida, ad una situazione difficile mobilita tutte le sue risorse, cioè le conoscenze, le abilità, la volontà, le emozioni, la sua visione della realtà...e lo provoca a dare il meglio di sé.

Alla formazione delle **competenze** concorrono:

- I PROGETTI E I LABORATORI
- I Percorsi disciplinari
- I Percorsi di ricerca pluridisciplinare
- I Percorsi che pongono i bambini e i ragazzi di fronte a problemi concreti

Le competenze si rivelano attraverso le **“prestazioni”** che l’alunno è disponibile a fornire:

- propensione a realizzare, a costruire, a ideare;
- consapevolezza di ciò che si è appreso;
- capacità di impegnarsi con costanza;
- disponibilità a collaborare in lavori di *equipe*;
- attenzione controllata o selettiva;
- soddisfazione nel realizzare le prestazioni;
- capacità di scegliere, accettare un valore.

Le competenze di cui si tiene conto nelle programmazioni dei curricoli, nell’attuazione dei progetti sono **competenze trasversali** e **competenze interdisciplinari**.

5.1. COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali strutturano ed orientano le scelte, gli atteggiamenti, i comportamenti:

SAPER RISPETTARE LE REGOLE	Autonomia, partecipazione, socializzazione
SAPER RISPETTARE GLI IMPEGNI ASSUNTI	Autonomia

SAPERSI ASSUMERE RESPONSABILITÀ	Autonomia, partecipazione, socializzazione
ESSERE CAPACI DI DECISIONI AUTONOME	Autonomia
SAPERSI AUTOVALUTARE	Autonomia, metodo
SAPER RISPETTARE LE OPINIONI ALTRUI	Partecipazione, socializzazione
SAPER COLLABORARE	Partecipazione, socializzazione
SAPER ASSUMERE DECISIONI COLLETTIVE	Socializzazione
SAPER PIANIFICARE	Autonomia, metodo
SAPER RISOLVERE PROBLEMI CONCRETI	Autonomia, metodo

5.2. COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

Le competenze interdisciplinari strutturano ed orientano le conoscenze:

1.	LA CAPACITÀ DI ASCOLTARE
2.	LA CAPACITÀ DI PORSI E FORMULARE DOMANDE
3.	LA CAPACITÀ DI RIFLETTERE
4.	LA CAPACITÀ DI COMUNICARE
5.	LA CAPACITÀ DI ORGANIZZARE LA RICERCA DELLE RISPOSTE (RISOLVERE PROBLEMI)
6.	LA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

6. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze nella Scuola dell'Infanzia sono raggruppati in cinque aree di apprendimento:

IL SÈ E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

IL CORPO IN MOVIMENTO (identità, autonomia, salute)

LINGUAGGI, CREATIVITÀ ESPRESSIONE (gestualità, arte, musica, multimedialità)

I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua cultura)

LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, misura, spazio, natura)

IL SÈ E L'ALTRO

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole dei propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare.
- Pone domande sulle diversità culturali e su ciò che è bene e male.
- Riflette con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze fra sé e gli altri e sa averne rispetto.
- Dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Il bambino raggiunge una buona autonomia nell'alimentarsi e nel vestirsi, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e consegue pratiche corrette di igiene e cura di sé.
- Prova piacere nel movimento in attività come correre e stare in equilibrio, sa

coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

- Esplora le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del proprio corpo, in situazioni statiche e dinamiche.

LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (video, teatrali) e sviluppa interesse per l'ascolto della musica.
- Comunica, esprime emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura, le attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Si impegna e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Scopre e sperimenta semplici sequenze sonoro-musicali, utilizzando voce, corpo e oggetti.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua e arricchisce il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- Racconta, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di racconti, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.
- Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi (colore – forma - grandezza)
- Utilizza semplici simboli per registrare.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Osserva e percepisce il trascorrere del tempo (ieri – oggi - domani) e comprende la ciclicità delle stagioni, dei mesi, delle settimane, dei giorni.
- Formula ipotesi, commenta eventi fisici, individua collegamenti facendo riferimento al chi, che cosa, quando, come e perché.
- Documenta graficamente le esperienze vissute.

L'ambiente di apprendimento della Scuola dell'infanzia è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto, valorizzato. La scuola promuove un apprendimento attivo che avviene attraverso l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, mediante la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attività ludiche di vario genere. Le proposte educative e didattiche si attivano in uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione e socialità.

7. OBIETTIVI TRASVERSALI PER AREA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli obiettivi d'apprendimento vengono riportati nelle Indicazioni per il curricolo ma in essi, poiché è necessario superare una visione settoriale dei saperi, passando dal paradigma della semplificazione al paradigma della complessità, nelle varie discipline viene spostata l'attenzione dai contenuti ai metodi, dalla materia alla sintassi della disciplina, alle modalità di lavoro...e i contenuti risultano alleggeriti e in molti casi sono discrezionali. Però viene prestata attenzione ai raccordi fra le discipline, alle loro connessioni, perché lavorando per problemi le discipline sono al servizio della soluzione degli stessi. L'unitarietà si ottiene non mettendo al centro l'argomento ma mettendo in dialogo tutto ciò che serve per risolvere un problema. Le discipline sono strumenti, strumenti di pensiero che dialogando fra loro per ragionare sulla realtà, per analizzarla, per risolvere problemi.

7.1 OBIETTIVI TRASVERSALI:

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

1. **guidare** l'alunno alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda;
2. **creare situazioni** perché egli abbia l'occasione di riflettere sul diverso significato che messaggi simili possono assumere privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione;
3. **dare** all'alunno **la possibilità** di conoscere sia gli elementi comuni dei vari linguaggi sia la specificità da loro assunta all'interno di un particolare codice;
4. **aiutare** ogni ragazzo a riflettere sul fatto che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace;
5. attraverso lo studio delle lingue comunitarie **permettere** allo studente di esplorare i caratteri specifici del linguaggio verbale e di avviare riflessioni sulla lingua che sfruttino le conoscenze e le competenze linguistiche già acquisite, individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità delle lingue;
6. **sviluppare** la capacità di ascolto, per cogliere anche elementi accessori di una comunicazione verbale e fare eventuali osservazioni personali,
7. **saper riferire** (a voce o attraverso componimenti scritti) quanto appreso e/o rielaborato mostrando l'uso di un lessico più appropriato, di periodi più articolati e di nuove forme espressive;
8. **approfondire** la conoscenza delle diverse tecniche e dei vari codici comunicativi per poter esprimere la propria soggettività;
9. **acquisire** una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità corporee (anche in considerazione delle trasformazioni psico-fisiche legate all'età) in relazione sia a se stessi sia al gruppo.

AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE:

1. **sviluppare** le competenze relative alla cittadinanza attiva, come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle;

2. **rendere** i ragazzi **consapevoli** di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone;
3. **favorire** la conoscenza dei diversi aspetti dell'ordinamento dello Stato e dei principi fondamentali della Costituzione come dei diritti della persona riconosciuti da consesso internazionale;
4. **guidare** gli alunni nell'apprendimento e nell'utilizzo del linguaggio della geograficità (espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale) e di grafici e modelli, per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali sia di fenomeni storico/sociali;
5. **portare** tutti a rendersi conto del fatto che la conoscenza della storia nazionale, europea, mondiale aiuta a capire e ad affrontare molte questioni della vita sociale odierna.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

1. **sviluppare** le capacità di mettere in stretto rapporto il “pensare” e il “fare” e offrire strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani;
2. **sviluppare** la capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri;
3. mediante un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base, **saper leggere e valutare** le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza e in questo modo **esercitare** la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze;
4. risolvendo problemi, **acquisire** nuovi concetti ed abilità, sia per arricchire quanto appreso sia per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza;
5. **saper** impostare e risolvere problemi, costruire storie e schemi interpretativi, sviluppare argomentazioni, affinare il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso (componenti necessarie del risolvere problemi), con una speciale attenzione all'uso della lingua, in particolare della lingua italiana ;
6. **orientarsi** all'interno di un processo logico più complesso per attuare confronti e cogliere analogie e differenze; **utilizzare e collegare** le conoscenze acquisite per eseguire procedimenti operativi in un contesto in cui intervengono fattori complessi;

7.2.1 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA PRIMARIA

IDENTITÀ

- Esprimersi secondo la propria individualità superando gradualmente il proprio egocentrismo nei confronti degli altri;
- affrontare situazioni nuove superando gradualmente lo smarrimento iniziale;
- riconoscere e riflettere sulle proprie reazioni rispetto alle situazioni affrontate;
- interagire positivamente con coetanei e non, attraverso lo sviluppo di un atteggiamento di ascolto e scambi comunicativo;
- dialogici volti al confronto e alla discussione del proprio punto di vista

STRUMENTI CULTURALI

- Conoscere il proprio corpo e, in maniera elementare, il suo funzionamento;

- padroneggiare le abilità motorie di base;
- conoscere e rispettare le regole in situazione di gioco a squadre;
- conoscere e utilizzare correttamente tecniche differenziate di lettura silenziosa e ad alta voce;
- comprendere messaggi scritti di vario tipo e testi narrativi, descrittivi e informativi;
- riconoscere le principali caratteristiche linguistiche e comunicative di testi diversi;
- produrre oralmente e per iscritto testi brevi e ragionevolmente ben costruiti (sia a livello linguistico che di costruzione progressiva dell'informazione), adatti alle varie situazioni interattive;
- avere un'idea precisa della natura e della funzione delle singole parole (analisi grammaticale) e della struttura della frase semplice e complessa (analisi logica);
- adoperare, per esprimersi e comunicare, codici diversi dalla parola (teatro, musica, Internet, etc.) comprendendone il valore, il senso e, in maniera elementare, le tecniche;
- eseguire semplici operazioni aritmetiche mentalmente e per iscritto;
- leggere, analizzare e rappresentare dati in vario modo (ideogramma, istogramma, aerogramma);
- individuare grandezze relative ai singoli fenomeni e processi e identificare le unità di misura opportune;
- risolvere problemi impiegando forme verbali o iconiche, ma anche forme simboliche caratteristiche della matematica;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio e individuare gli elementi di costruzione di una memoria comune;
- riflettere sul valore e sull'importanza dei quesiti che l'uomo si pone sull'esistenza e sulle problematiche ad essa legate e cogliere il messaggio delle risposte proprie del cristianesimo;
- osservare la realtà per riconoscerla, anche tramite l'utilizzo di strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio;
- sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto dell'ambiente, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica;
- riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Affrontare con responsabilità ed autonomia i problemi quotidiani nella scuola e nella comunità;
- aprirsi e rendersi disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione e interagire in situazioni di apprendimento cooperativo;
- conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana a casa, a scuola, per la strada;
- conoscere i comportamenti più adeguati per mantenere il proprio stato di salute;
- individuare le situazioni di pericolo e adattare ad esse comportamenti corretti;
- conoscere l'ambiente e impegnarsi nella sua tutela.

7.2.2 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

- Ascolta, comunica e discute le proprie ed altrui esperienze, in un contesto reale e

significativo;

- interagisce, usando un registro verbale adeguato, con coetanei ed adulti per scopi diversi: chiedere e dare informazioni, fare proposte, confrontare opinioni, esprimere valutazioni;
- è in grado, attraverso il parlato, di confrontarsi in una discussione su temi predeterminati, di sostenere e confutare una tesi, di comunicare e documentare, anche con l'ausilio di altri linguaggi, quanto ha appreso;
- esprime se stesso, nella dimensione emotiva e creativa, producendo testi che utilizzino anche una sinergia di linguaggi;
- applica diverse strategie di lettura: legge per orientarsi su un argomento, per informarsi, per acquisire conoscenze, per orientare attività pratiche;
- legge autonomamente testi di vario genere rispondenti ai propri interessi;
- riconosce ed analizza nel testo scritto strutture ed elementi costitutivi dei diversi generi testuali;
- applica strategie di scrittura adeguata ai diversi testi da produrre (scrive testi descrittivi, espositivi, regolativi, argomentativi con riferimento soprattutto a contesti noti; esprime la sua creatività ed espressività in testi narrativi e poetici);
- rielabora, in testi espositivi, informazioni, dati, conoscenze e produce forme diverse di sintesi in relazione a indicazioni date o a scopi predeterminati;
- riflette sui fenomeni linguistici, li descrive con una terminologia appropriata, utilizza idonei strumenti di consultazione per risolvere problemi di comprensione e di produzione verbale.

INGLESE

- Comprende il significato globale di testi anche di varia natura e complessità rispondendo a questionari anche in forma articolata ed autonoma;
- riconosce termini ed espressioni idiomatiche già noti;
- legge e si esprime con pronuncia e intonazione corretti;
- produce messaggi adeguati al contesto ed alla situazione;
- sintetizza un testo proposto (anche di civiltà);
- compone lettere; completa e produce dialoghi.
- Dà le informazioni più comuni sullo stato di salute (*I have a headache, a stomachache, etc.*);
- parla di azioni in corso di svolgimento al passato (le più comuni);
- parla di avvenimenti futuri e fa previsioni (futuro con *will*);
- scrive una semplice lettera con informazioni personali;
- esprime capacità, obblighi e divieti (uso al presente: *can, must, mustn't*) specifiche di livello successivo;
- chiede, dà consigli e suggerimenti;
- descrive una sequenza;
- fa paragoni,
- esprime preferenze ed opinioni,
- parla di intenzioni future e di azioni che stanno per accadere.
- esprime accordo e disaccordo;
- dà consigli (*should be better*);
- fa proposte: le accetta e le rifiuta;
- scrive una lettera utilizzando registri formali;
- parla di azioni avvenute in un passato indefinito o recente,
- esprime impressioni e fa commenti;
- esprime la volontà che qualcuno faccia qualcosa;

- esprime capacità (*to be able*);
- esprime obblighi e divieti presenti passati e futuri;
- parla di abitudini passate

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: TEDESCO/SPAGNOLO/FRANCESE

- Comprende il significato globale di un intervento orale articolato in modo semplice, relativo ad esperienze di vita quotidiana e a bisogni di tipo concreto;
- comprende il significato globale di testi scritti di varia natura ed è capace di estrarre informazioni fondamentali;
- scrive lettere e dialoghi;
- produce frasi su luoghi e persone:
- descrive se stesso (sfera personale e familiare);
- descrive luoghi o in modo semplice (la camera, la casa);
- parla di attività relative alla vita quotidiana, al tempo libero e allo stato di salute;
- parla di progetti immediati e futuri;
- racconta in modo semplice e sintetico esperienze passate;
- produce frasi connesse a bisogni concreti:
- chiede e dà il permesso di fare qualcosa, formula un ordine;
- esprime un divieto, un'intenzione, una preferenza, una capacità, un bisogno, un obbligo, formula un ordine;
- si orienta nelle città e chiede spiegazioni.

STORIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Colloca fatti e fenomeni storici nella dimensione temporale e spaziale;
- conosce ed applica le categorie temporali: contestualizzazione dell'evento, durata, mutamento, permanenza;
- comprende le relazioni tra fatti e fenomeni;
- legge un testo di storia selezionando i dati essenziali;
- utilizza le fonti storiche (carte tematiche, fonti iconografiche, documenti scritti e orali) e ne ricava informazioni e risposte;
- descrive quadri di società in base ad alcuni indicatori: rapporto uomo ambiente, rapporti economici, rapporti sociali, potere e istituzioni, religione e cultura;
- interagisce con gli altri, rispettando le diversità, in un rapporto di cooperazione;
- riconosce valori e norme della convivenza democratica e le fa proprie nella realtà scolastica.

GEOGRAFIA

- Legge, ricava informazioni, produce: grafici, tabelle, materiale iconografico, strumenti cartografici;
- utilizza metodi conoscitivi basati su: lettura quantitativa e qualitativa dei fenomeni, formulazione di ipotesi, elaborazione di risposte;
- conosce e descrive fenomeni geografici utilizzando il lessico fondamentale della disciplina;
- analizza il territorio nelle sue componenti fisiche, antropiche, economiche, individuandone le relazioni e le trasformazioni;
- riconosce il patrimonio ambientale presente nella sua realtà e agisce consapevolmente per la sua salvaguardia.

MATEMATICA

- Possiede abilità di calcolo anche mentale;
- codifica testi dal linguaggio verbale a quello matematico e viceversa;
- riesce ad organizzare una sequenza logica di procedimenti per la risoluzione di un qualsiasi problema;
- saper misurare le superfici piane e l'estensione dei solidi partendo dalle misure delle loro dimensioni;
- conosce e utilizza leggi matematiche che regolano fenomeni scientifici.

SCIENZE

- Osserva un fenomeno e raccoglie informazioni, formula domande, organizza e rappresenta i dati, sviluppa argomentazioni basate sui dati;
- sa usare correttamente il linguaggio e la terminologia scientifici;
- interpreta dati usando metodi statistici;
- prende coscienza della responsabilità di ciascuno nei confronti di se stesso, degli altri, dell'ambiente e delle sue risorse.

TECNOLOGIA

- Rapporta i processi tecnologici alle vicende storiche che ne hanno connotato il divenire e che da esse sono state influenzate;
- esamina e valuta i processi rispetto all'impatto con l'ambiente e con il contesto sociale;
- rappresenta, riconosce e descrive le caratteristiche di oggetti e/o processi;
- ricerca e rileva dati, li elabora, li verifica e comunica i risultati utilizzando linguaggi iconici e grafici;
- colloca l'oggetto nello spazio tridimensionale e lo rappresenta in proiezione ortogonale e in assonometria;
- utilizza sistemi di rappresentazione e comunicazione basati su simboli convenzionali;
- utilizza codici, strumenti e procedimenti propri del linguaggio grafico (conoscenza e competenza) anche in situazioni diverse dal disegno tecnico-geometrico;
- opera: ideando, progettando, realizzando, secondo una definita metodologia progettuale.

MUSICA

- È consapevole del valore espressivo della musica;
- sa analizzare i caratteri salienti delle diverse manifestazioni musicali del nostro tempo;
- comprende il contributo dato dalla musica alla cultura di tutti i tempi;
- usa il linguaggio musicale sia nella grafia che nella terminologia specifica;
- utilizza l'alfabeto musicale per produrre materiale con la voce e/o con gli strumenti;
- comprende i brani ascoltati e li analizza criticamente;
- interviene in modo creativo nelle attività musicali d'insieme;
- esegue correttamente la propria parte ascoltando consapevolmente le altre voci;

INFORMATICA

- conoscere e usare il Foglio elettronico;
- saper usare un database;
- saper usare lo scanner per l'acquisizione di immagini;
- creazione di ipertesti;
- saper creare una pagina web;

- saper ricercare in modo consapevole informazioni, anche mediante la consultazione di cataloghi in rete;
- saper usare programmi di grafica, di videoscrittura e di animazione
- Saper realizzare un ipertesto quale prodotto finale dell'esperienza legata ai progetti d'Istituto
- saper usare la posta elettronica per uno scambio di esperienze con scuole;
- conoscere software applicativi tramite rete didattica:

ARTE E IMMAGINE

- Attraverso lo studio degli oggetti estetici prodotti nel tempo, comprende il significato nei diversi contesti comunicativi;
- attraverso la conoscenza e lo sviluppo delle tecniche visive, sviluppa le proprie capacità creative;
- comprende e utilizza il lessico specifico. Sa catalogare seguendo un ordine logico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'educazione fisica si propone di garantire a tutti gli alunni la possibilità di stare bene a scuola in un'ottica in cui benessere significhi anche prevenzione e rimozione dei disagi. L'alunno, durante il percorso triennale, deve raggiungere la consapevolezza di essere ruolo attivo attraverso l'acquisizione di comportamenti, gesti e linguaggi in modo corretto, adeguato e specifico.

- **Padronanza dei movimenti**
Per avere una migliore conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini, dei propri limiti.
- **Percezione e rappresentazione del movimento**
Per avere una migliore capacità percettiva e rappresentativa con il proprio corpo nello spazio e nel tempo, visto in modo concorrente con le altre discipline.
- **Comunicazione gestuale ed espressiva**
Il movimento visto come linguaggio per valorizzare l'aspetto corporeo, relazionale, comunicativo, espressivo ed operativo.
- **Partecipazione consapevole alla vita di gruppo, nel rispetto delle proprie e altrui possibilità**
Per raggiungere una partecipazione sociale attiva, una condivisione nelle decisioni e solidarietà di intenti.
- **Igiene, prevenzione e tutela**
Per favorire atteggiamenti positivi e comportamenti idonei nel rispetto del proprio corpo; per avere la consapevolezza del danno che possono arrecare alcuni tipi di sostanze alla propria salute; per favorire la conoscenza dei principi per una corretta alimentazione.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

- Conoscere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali;
- saper elaborare e giustificare, secondo l'età, le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori;
- saper esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre confessioni cristiane, religioni non cristiane, e altri sistemi di significato;
- saper entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose e filosofiche diverse dalle proprie;
- saper riconoscere il contributo della fede in Cristo e della tradizione della Chiesa al progresso culturale e sociale del popolo italiano, dell'Europa e dell'intera umanità.

8. LE METODOLOGIE

“Imparare ad imparare” è il fine a cui si ispirano le metodologie adottate e significa:

imparare a separare e a collegare, ad analizzare e a sintetizzare ;

imparare a considerare “le cose” non come oggetti chiusi, ma come entità collegate al proprio ambiente, conosciute solo se inserite nel loro contesto;

imparare a riconoscere che le cause hanno una mutua circolarità (retroattiva, ricorsiva);

imparare a tener conto dell’“incertezza della causalità” (stesse cause possono produrre differenti effetti, cause differenti possono provocare gli stessi effetti a seconda del contesto in cui operano).

“Imparare ad imparare” per fornire prestazioni non solo nello stesso contesto di apprendimento, ma anche in contesti nuovi ed imprevisti.

L’“Ambiente di apprendimento” della scuola primaria e secondaria di primo grado è organizzato dai docenti per

- **Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti e per permettere agli allievi di dare senso e significato a quello che vanno imparando
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** (v. alunni con cittadinanza non italiana e alunni con disabilità), per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- **Favorire l’esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, soprattutto attraverso la problematizzazione che sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste di indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di “imparare ad apprendere”. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l’alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, una modalità di lavoro che favorisce l’operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa in quanto incoraggia la sperimentazione e la progettualità coinvolgendo gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Pertanto i docenti seguiranno una varietà di metodologie tenendo però presente che :

il processo di insegnamento/apprendimento può raggiungere a risultati positivi se viene concepito come coinvolgente, se spinge l’alunno a interrogarsi, se è basato su questioni inerenti l’attualità e su conoscenze significative. Esso terrà conto del sapere e dell’esperienza degli alunni come punto di partenza e di arrivo dei percorsi di apprendimento, si svilupperà grazie ad uno strumentario diversificato: manuali, fonti di genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l’ambiente e il territorio, il patrimonio storico/artistico.

In questo processo di formazione la lezione si combina con i momenti di laboratorio, frutto di una tradizione più recente ma ugualmente ricca di “buone pratiche”. Questo *insegnamento/apprendimento*, intenso e partecipato, guiderà gli allievi ad apprezzare il valore e i prodotti del lavoro scientifico professionale

8.1. LA PRATICA DI LABORATORIO

Tutte le discipline hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso anzitutto come “**luogo mentale**” oltre che come “**luogo fisico attrezzato**” e cioè come momento in cui l’alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

La pratica di laboratorio infatti viene considerata

- come orizzonte culturale nel quale gli studenti possano gradualmente appropriarsi di modi di guardare, di descrivere, di interpretare i fenomeni che si avvicinino a quelli scientificamente accreditati;
- come luogo in cui si intrecciano attività finalizzate alla acquisizione di abilità e di competenze, alla pratica di procedure di ricerca per acquisire idee nuove, per cercare risposte a questioni teoriche, alla produzione di oggetti, e attività di libera ricerca guidate dal “**pensiero disinteressato**”;
- come luogo dove “**discutendo si impara**”, luogo di interazione sociale dove la discussione che accompagna esperienze concrete diviene modalità di elaborazione collettiva da parte di soggetti impegnati nella costruzione delle proprie conoscenze.

I laboratori vengono utilizzati:

- per esercitazioni di recupero e integrazione di conoscenze, abilità disciplinari;
- per approfondimenti disciplinari;
- per realizzare progetti interdisciplinari;
- per attività ludiche.

8.2 L’APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Consapevoli che i ragazzi imparano di più e meglio quando discutono, collaborano e apprendono insieme, sotto lo sguardo di un adulto che li aiuti ad essere consapevoli di ciò che stanno scoprendo, ecco due importanti metodi di didattica attiva: l’apprendimento cooperativo o **cooperative learning** e la **simulazione** o **role play**, utili per innescare dei processi di riflessione guidata per rileggere la realtà nella sua complessità, sempre però stimolando i ragazzi all’autovalutazione, chiedendo, ad esempio, ai ragazzi cosa si è fatto e perché, a cosa sia servito, quali le difficoltà incontrate e quali gli aspetti più semplici, cosa si sia scoperto e come si giudichi l’attività.

- Nell’organizzazione di attività laboratoriali svolte secondo il modello di lavoro di gruppo si dà particolare importanza all’apprendimento delle conoscenze, abilità e competenze cognitive ma anche sociali mediato dal gruppo dei pari: **apprendimento cooperativo**. Il docente assume il ruolo di regista e facilitatore degli apprendimenti individuali facendo attenzione agli **stili cognitivi** e valorizzando i **percorsi metacognitivi**, introducendo elementi di **autovalutazione** delle relazioni e delle competenze. L’apprendimento cooperativo, che richiede una precisa progettazione ed una pianificazione nei dettagli, prevede anche come momento conclusivo dei lavori di gruppo lo scambio di esperienze e di conoscenze tra classi del nostro Istituto e con classi di scuole appartenenti alla rete della

circostrizione Prato-sud.

- Il metodo della simulazione, particolarmente adatto per l'apprendimento di una lingua straniera, si può anche applicare all'insegnamento della storia, dell'italiano, delle scienze, dell'Arte in quanto permette di suscitare interesse, stimolare la creatività, acquisire sicurezza espositiva...vivere da protagonisti la lezione.

8.3 ALTRE METODOLOGIE

L'attività didattica non trascurerà però altre metodologie come:

- a) **la lezione frontale**, come necessario momento preinformativo e riepilogativo, e quella dialogata, utile per stimolare la capacità di ascolto e di riflessione;
- b) **la conversazione libera e guidata**, la discussione, il lavoro individuale e per gruppi, volti a consolidare "nozioni" ed abilità acquisite e a sviluppare la comunicazione e le capacità critico-creative, educando anche al senso di responsabilità ed al rispetto delle opinioni altrui;
- c) **l'uso situazionale**, oltre che del libro di testo, degli audiovisivi, delle fonti informative, delle uscite didattiche, di tutti quei sussidi che la struttura scolastica e quelle esterne possono offrire come mezzi idonei a stimolare l'interesse e ad ampliare le cognizioni, ad approfondire le tematiche e a rielaborare le conoscenze acquisite, ma soprattutto a sviluppare nel ragazzo la capacità di reperire e utilizzare in modo autonomo e critico questi strumenti di lavoro;
- d) attività scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche come **momenti applicativi e di approfondimento**;
- e) **la libera espressività** (sia attraverso il linguaggio verbale orale e scritto, sia attraverso le forme figurative, musicali e tecniche) come punto di arrivo dell'intero processo educativo, la cui funzione è appunto quella di rendere possibile l'autonomo dispiegarsi del mondo interiore dell'alunno.

Sarà tenuto ben presente **l'insegnamento personalizzato** inteso come attività diversificata negli scopi, volta cioè a considerare le esigenze dei ragazzi con l'approfondimento, il consolidamento o il recupero (proprio per questo si sono formate fasce di livello il più possibile omogenee che permettono una più precisa calibratura dell'attività didattica).

L'ordine, la puntualità, la completezza nella realizzazione delle richieste che il ragazzo saprà mettere in atto saranno parte integrante delle verifiche ed oggetto di valutazione.

Gli incontri periodici nel Consiglio di Classe costituiranno occasione di confronto e di verifica non solo degli apprendimenti e della maturazione degli alunni, ma anche dell'efficacia dei singoli interventi educativi dei docenti, così da poter procedere, se necessario, agli opportuni aggiustamenti anche per definire attività di recupero, consolidamento e potenziamento e per impostare nuovi interventi individualizzati miranti a soddisfare sia i bisogni degli allievi particolarmente dotati sia i bisogni dei ragazzi che manifestano disagio e difficoltà di apprendimento.

Gli alunni e le famiglie saranno costantemente informati circa le finalità e le strategie educative, così che tutti i soggetti interessati (alunni, genitori e insegnanti) siano consapevoli e responsabili del progetto formativo in atto. Inoltre **la conoscenza e la consapevolezza dei rispettivi ruoli** permetteranno e faciliteranno lo scambio di informazioni, potenzieranno l'efficacia didattica degli interventi previsti ed instaureranno un significativo contratto formativo che permetterà ad ognuna delle parti in causa di avere delle attese precise e coerenti con la realtà dell'alunno e di poterle poi verificare.

10. I CONTENUTI

I contenuti sono riferiti ai **saperi essenziali** scelti in coerenza e continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e in continuità tra esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

La scelta dei contenuti deve garantire un impianto formativo che riconosca il valore imprescindibile della **tradizione storica** e ponga questo valore in relazione con la contemporaneità e con il contesto culturale e sociale.

La scelta dei contenuti deve delineare una **mappa delle strutture culturali** di base necessaria per il successivo sviluppo delle capacità di capire, di fare, di prendere decisioni, di progettare.

La storia delle idee, della mentalità, delle lingue, dei saperi, del vivere quotidiano, delle arti nella accezione più ampia, viene studiata con un approccio multidisciplinare e con il fine di:

- comprendere il processo evolutivo delle singole discipline;
- comprendere il collegamento dei fenomeni culturali al contesto storico in cui questi nascono e si sviluppano, al fine di cogliere i legami tra passato e presente;
- sviluppare le identità plurali che formano la personalità di ciascuno di noi e che si sviluppano e si evolvono negli incontri con altri popoli e con altre culture.

Lo studio delle discipline matematiche, scientifiche, tecnologiche deve avviare a:

- saper descrivere i fenomeni quantificabili con quantità misurabili;
- saper correttamente formalizzare le procedure di soluzione dei problemi;
- utilizzare sistemi multimediali in rapporto all'esigenza di disporre di modalità di visualizzazione e di rappresentazioni mentali efficaci ed operative, pur tenendo presente che non si può limitare il conoscibile a ciò che è misurabile.
-

11 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA LEGATO AL CURRICOLO

L'Istituto, per l'ampliamento dell'offerta formativa, offre attività realizzate attraverso Progetti inseriti nelle diverse Aree Progettuali o laboratori in orario extrascolastico compatibilmente con le risorse economiche e umane.

FINALITÀ GENERALI

- Promuovere al graduale e consapevole inserimento degli alunni in relazioni interpersonali e sociali;
- sviluppare la creatività e rafforzare la consapevolezza sulle opportunità offerte dai vari tipo di linguaggio;
- sviluppare abilità linguistiche e cognitive;
- sviluppare il pensiero divergente;
- rendere consapevoli delle culture e sensibilizzare al rispetto;
- saper utilizzare le conoscenze e le abilità per risolvere problemi concreti.

11. 1 SCUOLA PRIMARIA

Le attività integrative sono progettate e attivate sui bisogni rilevati nelle singole classi, per classi parallele o in verticale. *(ALLEGATO n° 1).*

11. 2 ATTIVITÀ FACOLTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Attività laboratoriali facoltative in orario extrascolastico:

classi prime:

- **laboratorio di educazione musicale;**

- **laboratorio di ceramica.**

classi seconde:

- **laboratorio di attività ludico-motorie**
- **laboratorio di ceramica.**

classi terze:

- **laboratorio di latino**

Per le classi terze:

- **Potenziamento di lingua inglese/spagnolo/tedesco/francese**
corsi attivati con insegnanti di madrelingua solo in presenza di un adeguato numero di iscritti e con un contributo delle famiglie ad integrazione delle spese sostenute dall'Istituto.

11.3 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La scuola, tenendo presenti le finalità già indicate, si impegna a promuovere iniziative per il conseguimento di conoscenze e competenze relative a “**Cittadinanza e Costituzione**” nella consapevolezza che essa si realizza innanzi tutto creando nella scuola un clima di relazioni basate sui principi della solidarietà e dell'accoglienza, sulla valorizzazione delle diversità culturali, sociali e fisiche.

Pertanto “Cittadinanza e Costituzione”, attraverso anche lo sviluppo delle **educazioni** (*educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività...*). si configureranno in

Scuola dell'Infanzia: conoscenze e abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con compagni, genitori, insegnanti ed altri adulti

Scuola Primaria: prime conoscenze sulla Costituzione e sulla convivenza, in particolare:

- Sui diritti fondamentali dell'uomo;
- Sull'importanza della tutela del paesaggio;
- Su alcune basilari nozioni di educazione stradale;
- Sulla salvaguardia della salute;
- Sul valore della multiculturalità e del rispetto

Scuola Secondaria di Primo Grado: approfondimento di alcuni argomenti, in particolare :

- Del dettato costituzionale in tutte le sue parti;
- Dei diritti e dei doveri del cittadino;
- Dei diritti e dei doveri del lavoratore;
- Studio del diritto internazionale in materia di diritti umani;
- Studio delle istituzioni europee;

È bene sottolineare, comunque, che le esperienze, le attività, i progetti devono porsi, oltre all'obiettivo del conseguimento di conoscenze e di abilità disciplinari specifiche, anche obiettivi che siano direttamente riferibili alla Cittadinanza e alla Costituzione; in quanto l'organizzazione dei tempi e degli spazi della vita scolastica, i metodi di studio e di lavoro, le relazioni che si sviluppano nella classe, nei gruppi di lavoro, i rapporti tra docenti ed allievi, sono elementi determinanti per dare un valore educativo alla vita scolastica.

12 PROGETTI

TUTTI I PROGETTI ELABORATI E ATTUATI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO OFFRONO OCCASIONI DI INSERIMENTO ANCHE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/O IN DIFFICOLTÀ. LE VARIE INIZIATIVE E LE METODOLOGIE SEGUITE, OPPORTUNAMENTE ADATTATE ALLE NECESSITÀ DI CIASCUNO, PERMETTONO AD OGNI RAGAZZO DI CONSEGUIRE RISULTATI CONCRETI NON SOLO SUL PIANO STRETTAMENTE DIDATTICO, MA ANCHE SOCIO-RELAZIONALE NELL'OTTICA DEL "SUCCESSO FORMATIVO".

I progetti che arricchiscono l'offerta formativa sono riferibili alle seguenti aree progettuali:

12.1 AREA PROGETTUALE: L'AMBIENTE EDUCATIVO (ORIENTAMENTO –CONTINUITÀ - MOTIVAZIONE) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- **Progetto: Autovalutazione della qualità della scuola**

Il Progetto attuato nel triennio 1999-2001, e il progetto *Per una scuola motivata*, svolto nel triennio 2002-2005 nel quadro dei PEE (Progetti Educativi Europei) ha introdotto nella prassi dell'Istituto nuovi metodi e nuove idee per affrontare i problemi della valutazione e dell'autovalutazione delle relazioni personali e delle competenze, i problemi della continuità e dell'orientamento.

Partendo da queste esperienze vengono attuate e diffuse nuovi metodi e nuove forme organizzative per affrontare il problema della motivazione degli alunni, per realizzare un ambiente accogliente e un apprendimento motivante; si realizzano attività che favoriscono la continuità del percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

Vengono seguiti in particolare i problemi del disagio scolastico legate a situazione socio culturali e i problemi che molti alunni incontrano nel processo formativo e di orientamento. Promuove la partecipazione di alunni, docenti e genitori ad iniziative volte a superare il disagio scolastico e sociale.

- **Progetto "Accoglienza".**

Nella scuola dell'infanzia e primaria è fondamentale che il primo incontro con l'ambiente scolastico venga sostenuto da un clima piacevole e sereno, in cui siano rispettati i sentimenti e le emozioni positive dei bambini e dei genitori, per superare possibili sensazioni di "precoce abbandono". L'inserimento graduale nella scuola (con orario flessibile delle attività educative) dei nuovi iscritti, organizzato secondo tempi "personalizzati", permette alle insegnanti di rapportarsi con i bambini in modo significativo e di accoglierli in un clima affettivamente rassicurante. Nella scuola primaria l'inserimento dei bambini nella classe 1° è organizzato con orario flessibile: i primi 15 giorni i bambini rimarranno a scuola dalle 8,30 alle 13,00 per abituarsi gradatamente alla nuova organizzazione scolastica..

- **Progetto "Prima ...vera educazione alla sicurezza stradale**

Dalla scuola dell'Infanzia in continuità con la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, in stretto rapporto con il territorio, si intende promuovere l'educazione stradale nell'ampio significato di attività educativa e sviluppare percorsi formativi che incidano sui processi culturali e comportamentali delle nuove generazioni

- **Progetto: Il patentino a scuola**

L'istituto organizza, in proprio o in RETE, un corso per l'abilitazione alla guida dei ciclomotori, rivolto agli alunni delle classi terze che abbiano compiuto 14 anni entro il 31 agosto dell'anno di riferimento

- **L'ISTITUTO e IL COMUNE DI PRATO**

- **Progetto “Colazione”**

La colazione, per i bambini è un momento ricco di implicazioni affettive in quanto legato all'alimentazione. E' importante, quindi, cercare di far loro superare un rapporto individualistico rispetto al cibo favorendo un rapporto collettivo, in modo che i bambini, mangiando tutti le stesse cose, possano acquisire una corretta educazione alimentare e assaggiare anche cibi sconosciuti o di poco gradimento.

Pre/Post Scuola

L'Istituto, in accordo con l'ente locale, continua ad offrire alle famiglie della scuola dell'infanzia e primaria un servizio di accoglienza relativo ad un'estensione del tempo scuola. E' possibile quindi anticipare l'ingresso e/o posticipare l'uscita degli alunni inserendoli in attività gestite da esperti esterni che lavorano su “**Progetto**” in convenzione con l'Istituto.

“Estate ragazzi “

L'Istituto, in accordo con l'ente locale concede spazi nei propri plessi per la realizzazione delle iniziative estive per i ragazzi del territorio.

12. 2. AREA PROGETTUALE: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DEMOCRATICA

Il progetto si propone di studiare il problema della legalità democratica e della scelta di responsabili comportamenti collettivi ed individuali, della salvaguardia dell'ambiente con particolare riguardo agli aspetti della convivenza civile.

12. 3. AREA PROGETTUALE “PREVENZIONE DEL DISAGIO”: DISAGIO SOCIALE E PSICOLOGICO

12.3.1 P.I.A. - Progetto Integrato d'Area PROGETTO “ERBAVOGLIO”

- Trova il suo fondamento nella volontà di sperimentare una progettualità territoriale espressa dalle istituzioni scolastiche che compongono la rete costituita nella Circostrizione Sud

- Offre la possibilità alla scuola di intrecciare una rete di relazioni che la rendono protagonista di un piano di servizi formativi pensato , progettato e valutato in sede locale

- Contribuisce a stabilire un'interazione tra i P.O.F. degli istituti in rete e tra questi ed il P.O.F.T.

Le finalità del Progetto si integrano e si completano con quelle de nostro P.O.F.

Il P.I.A. – edizione 2009/10

“PERCORSI INTEGRATI NEL TERRITORIO”

Interventi sul Piano dell'Offerta Formativa per il successo scolastico

L'obiettivo principale del P.I.A. è il controllo e la riduzione della dispersione scolastica , lo *star bene a scuola* come prevenzione del disagio scolastico ed il raggiungimento del successo formativo, tramite un'osservazione attenta dei bisogni assumendo il territorio come opportunità educativa e formativa ed introducendo innovazioni didattiche.

FINALITÀ:

- Superare il disagio scolastico attraverso un uso migliore delle risorse umane e finanziarie.

- Promuovere la cultura dell'integrazione fra territorio e scuola con la sperimentazione di metodologie alternative passando attraverso l'ottimizzazione delle risorse educative.
- Garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento come istruzione perché ognuno raggiunga un quadro programmatico di conoscenze e acquisisca le competenze idonee per realizzarsi nel mondo contemporaneo.
- Assicurare lo "star bene a scuola" inteso come "realizzazione positiva di sé" contro la dispersione scolastica.
- Contribuire all'attività di orientamento scolastico e arricchire le discipline con attività operative che permettano agli alunni di sentirsi "attori principali del processo di apprendimento".

Il Progetto di Rete: **IL PIACERE DI STARE A SCUOLA: "PROMUOVIAMO IL BENESSERE"** si sviluppa nel nostro Istituto con percorsi a livelli diversi che hanno come obiettivo il successo scolastico:

- **L'ASCOLTAZIONE** (consulenza psicopedagogia)
- **PROGETTO SPERIMENTALE "D. S. A."**(Disturbi specifici di apprendimento)
- **ORIENTAMENTO e CONTINUITA'**

12.3.2 INTERCULTURA PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

A) **IL PROGETTO D'ISTITUTO "Cittadini nel mondo"** è volto a rispondere ai bisogni di una utenza sempre più diversificata e a realizzare un "ambiente" umano, sociale e un clima relazionale nella scuola e nel territorio che aiuti gli alunni a superare le situazioni di disagio dovute a cause sociali e culturali, a realizzare una positiva immagine di sé ed un equilibrato sviluppo psicofisico, a comprendere e valorizzare le differenze di cultura e di etnia, a maturare il senso di responsabilità. Ha l'intento di sperimentare una progettualità territoriale espressa da tre della quattro istituzioni scolastiche che compongono la rete costituita nella Circostrizione Prato Sud. Tale progetto contribuisce a stabilire un'interazione tra i P.O.F. degli Istituti in rete e il P.O.F. territoriale che la rete e la Circostrizione hanno elaborato con l'intento di rispondere ai bisogni formativi del territorio. Il Progetto *di accoglienza e d'integrazione* è esteso a tutti gli ordini di scuola e si articola in più fasi tra loro interrelate.

Sono finalità del progetto:

- garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento come istruzione perché ognuno raggiunga un quadro programmatico di conoscenze e acquisisca le competenze idonee per realizzarsi nel mondo contemporaneo;
- garantire a ciascuno il diritto alla diversità come costruzione autonoma di cultura, come possibilità di esprimere la propria diversità;
- assicurare "lo star bene a scuola" inteso come "realizzazione positiva di sé" contro la dispersione scolastica
- promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture
- interiorizzare conoscenze ed esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi
- fare acquisire ai ragazzi linguaggi espressivi che incrementino la conoscenza e la capacità di comunicare anche attraverso percorsi di formazione "alternativi"

- contribuire all'attività di orientamento scolastico e arricchire le discipline con attività operative che permettano agli alunni di sentirsi "attori principali del processo di apprendimento"
- stabilire equilibrio e armonia tra l'aspetto motorio, affettivo e cognitivo

Sono azioni del progetto:

- educare alla cittadinanza, comunicazione e scambi interculturali
- integrare gli alunni con disagio sociale
- effettuare accoglienza, prima alfabetizzazione, consolidamento degli apprendimenti linguistici;
- dare un servizio di supporto e consulenza psicopedagogica finanziato dalla Circoscrizione Prato Sud e rivolto alle scuole in rete in collaborazione con A.S.L.

L'Istituto è solito inoltre aderire al progetto UNICEF che affronta argomenti di educazione allo sviluppo quali: l'esclusione sociale, la multiculturalità, l'educazione alla pace e la gestione dei conflitti con una particolare attenzione ai diritti dell'infanzia, programma che ha come obiettivo la costruzione di scuole "amiche dei bambini".

A questo fine saranno organizzati incontri ed iniziative con le classi della scuola primaria (IV-V) e della scuola secondaria.

B) PROGETTI DI RETE

Il progetto d'Istituto si colloca in un più ampio progetto delle scuole della Circoscrizione Prato-sud:

- 1) ***Processo immigratorio*** – Protocollo d'intesa
- 2) ***La lingua italiana dalle conoscenze alle competenze***

Il progetto ha come obiettivo:

- dare le competenze per l'integrazione nella vita sociale e produttiva del Paese ai giovani extracomunitari;
- approfondire le competenze linguistiche delle discipline per il proseguimento degli studi.

- 3) ***Cittadini insieme domani***

Il progetto prevede l'inserimento e l'integrazione degli alunni extracomunitari che arrivati in corso d'anno non riescono a trovare collocazione nelle scuole del territorio.

12.4 AREA PROGETTUALE: EDUCAZIONE AMBIENTALE

(IL BAMBINO E L'ADOLESCENTE NELL'AMBIENTE METROPOLITANO)

Il Progetto è volto a realizzare un "ambiente" umano, sociale, naturale e un clima relazionale nella scuola e nel territorio che aiutino gli alunni a superare le situazioni di disagio dovute a cause sociali e culturali, a realizzare una positiva immagine di sé e un equilibrato sviluppo psicofisico, a valorizzare le differenze di cultura e di etnia, a comprendere le interazioni tra uomo e ambiente, a maturare il senso di responsabilità nei confronti della natura

L'area progettuale si articola in progetti che coinvolgono, in un percorso di continuità, tutti e tre gli ordini di scuola e alcuni istituti delle scuole secondarie di II grado di Prato:

Laboratorio di educazione ambientale: escursionismo e trekking,

12.5 AREA PROGETTUALE: LETTURA

Il Progetto Lettura si articola in percorsi diversi in relazione ai vari ordini di scuola, con obiettivi formativi finalizzati alla conoscenza e al potenziamento delle capacità espressive, attraverso la sperimentazione di attività libere e creative, di immaginazione e di fantasia e all'acquisizione di competenze nei diversi tipi di linguaggio.

I percorsi formativi e didattici hanno come finalità l'educazione all'immagine, all'ascolto, alla lettura, al parlare, allo scrivere ed anche come prevenzione al disagio

- Iniziative proposte dalla libreria "Il Gufo": ***La libreria incontra la scuola.***
 - In una società dell'informazione multimediale, educare alla lettura è un traguardo molto importante, sebbene sempre più difficile, in quanto il messaggio scritto, proprio perchè invita alla rilettura, all'analisi, alla riflessione, richiede un notevole sforzo psicologico ed un grande impegno, cioè una personale attività di pensiero che sfocia non solo in un arricchimento lessicale, bensì anche in una crescita interiore.
 - Per questo la scuola ha elaborato un progetto "***La biblioteca, luogo di incontro e di apprendimento***" che mira al conseguimento delle seguenti finalità:
 - Rendere la biblioteca un centro attivo di supporto a tutte le attività didattiche, al fine di promuovere non solo l'informazione ma anche la formazione dei suoi utenti fornendo loro quelle conoscenze e competenze atte a ricercare, valutare, elaborare i vari documenti
 - Promuovere negli alunni l'uso consapevole della biblioteca e del libro attraverso la conoscenza attiva dei criteri di catalogazione le modalità di prestito e di consultazione.
 - Stimolare positivamente la lettura di testi di narrativa facendo perno sul piacere di leggere un libro seguendo i propri gusti.
 - Promuovere un servizio di utilità didattica per i docenti che devono trovare nella biblioteca i consigli e il materiale adeguato per organizzare il loro iter didattico.
 - Costituire una risorsa informativa e culturale per una utenza extrascolastica, funzionando anche come centro di aggregazione e di incontro dei genitori e, in generale, degli abitanti del quartiere.
- Per la scuola secondaria il progetto si avvale della collaborazione di una persona addetta alla Biblioteca.

12.6 AREA PROGETTUALE: EDUCAZIONE MOTORIA

- **Progetti, attività, laboratori:** La scuola primaria e secondaria di primo grado partecipano ad alcune discipline sportive e manifestazioni, che si presenteranno anche nel corso dell'anno scolastico, offerte, patrocinate o finanziate da CONI, Ministero della Pubblica Istruzione, Comune di Prato e Provincia, ex T. C. P. e altri Enti. Inoltre si prevedono attività ambientali (trekking), attività sportive promozionali e non con l'intervento di esperti (la partecipazione avverrà per delibera del Consiglio di classe).
- **Giornate di promozione dello sci alpino,** nell'ambito dei GSS, in collaborazione dell'U.S.P. e in vista della gara proposta dall'ufficio suddetto, per alunni della V classe elementare e per alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado (le classi terze,

per delibera del Consiglio di classe, potranno partecipare solo se aderiranno anche alla gita scolastica).

- **Progetto *Universo Sport*** di atletica leggera rivolto a tutti gli alunni; che prevede la partecipazione della scuola secondaria di I grado a due giornate dedicate all'atletica leggera da svolgersi a Campi Bisenzio;
- **“Gruppo sportivo”** con laboratori per : danza coreografica in vista di uno spettacolo conclusivo (*teen square*), tennis da tavolo, pallamano, pallacanestro o altre attività, con eventuale collaborazione di esperti a carico dell'ex *Trofeo città di Prato*.
- **“Fair play”** patrocinato dal Panatlon in collaborazione U.S.P.

12.7. AREA PROGETTUALE: NUOVE TECNOLOGIE MULTIMEDIALITÀ

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle competenze informatiche di base, dalla scuola materna alla scuola media.

L'Istituto Conveveneole da Prato è soggetto titolare del progetto di rete *Il pozzo delle esperienze*, le cui finalità sono:

- creare sul territorio un servizio permanente per favorire la documentazione in linea delle singole scuole in modo efficace;
- rendere fruibili esperienze significative realizzate attraverso la rete telematica.

12. 8. AREA PROGETTUALE: ATTIVITÀ MUSICALE NELLE SCUOLE

- **Laboratorio musicale**
gli alunni dell'istituto possono seguire corsi di musica come attività facoltative al fine di affinare il gusto musicale e di avviarsi alla pratica musicale e alla conoscenza degli strumenti musicali diversi
- **La filarmonica “Mascagni” di Iolo** organizza in RETE corsi di propedeutica alla musica e di strumento in orario scolastico e/o extrascolastico.

12.9. AREA PROGETTUALE HANDICAP

INTEGRAZIONE E SOSTEGNO PER ALUNNI CON BISOGNI PARTICOLARI

I laboratori e le attività per l'integrazione della handicap sono ispirati alla finalità della diffusione della “cultura del superamento dell'handicap”.

Ogni anno vengono proposti vari percorsi didattico/formativi nell'ambito delle sopra citate AREE PROGETTUALI, percorsi che diventano parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituto. (ALLEGATO n° 2)

13 LABORATORI PER ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO E INTEGRAZIONE

- **LETTORATO DI LINGUA INGLESE**
Lezioni di lingua inglese con docenti di lingua madre per alunni delle II e III classi scuola secondaria di primo grado con il contributo dei genitori finalizzato al conseguimento della certificazione da ente esterno
- **LABORATORIO DI LATINO**
Riservato agli alunni delle III classi della scuola secondaria di primo grado
- **LABORATORIO DI GEOMETRIA E DI SCIENZE**
Spazio: osservare, conoscere, inventare
Per facilitare l'apprendimento di concetti geometrici astratti attraverso l'operatività e l'aspetto ludico, gettando le basi per un curriculum verticale della matematica e delle scienze.
- **LABORATORIO DI INFORMATICA**
Per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria, per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.
- **LABORATORIO TECNOLOGICO**
Per gli alunni della scuola primaria, per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.
- **LABORATORIO DI CERAMICA**
Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- **LABORATORIO DI FOTOGRAFIA**
Gli alunni apprendono a "raccontare" con la macchina fotografica.

I LABORATORI vengono effettuati in orario scolastico ed extrascolastico.

14 LA SCUOLA E LA CITTÀ

Per rispondere ai bisogni degli allievi, perseguire le finalità e gli obiettivi indicati, per realizzare i progetti l'Istituto "Convenerole da Prato" si colloca in un sistema integrato di relazioni con:

- a) **le altre scuole del territorio al fine di:**
 - realizzare i propri progetti "in continuità" con le scuole materne, con le scuole elementari, con le scuole secondarie di primo grado;
 - di attuare programmi di orientamento con le scuole secondarie di II grado, con agenzie formative, con enti e associazioni del mondo del lavoro;
 - di razionalizzare la fruizione dei servizi.
- b) **le agenzie formative, pubbliche e private, con Enti e associazioni del mondo del lavoro:**
 - associazioni che operano nel campo dell'educazione ambientale;
 - associazioni ed Enti di mediazione culturale;
 - il Comune e la Provincia di Prato (P.I.A.);
 - la Regione Toscana;
 - scuole dell'Unione Europea

- c) le Società ginniche, l'Associazione *Musica per tutti*, la *filarmonica Ma scagni* di Iolo stipulano distinte convenzioni per lo svolgimento in orario scolastico ed extrascolastico di attività destinate ad integrare il curriculum degli alunni dell'Istituto e delle scuole della Circostrizione Prato Sud.

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si collega e si integra in un **Piano dell'Offerta Formativa Territoriale** costituito in collaborazione con la Circostrizione Prato-Sud e con le altre scuole della Circostrizione per:

- acquisire servizi organizzati a livello territoriale per realizzare "economie di scala";
- raggiungere livelli e dimensioni organizzative che permettano di costruire e gestire servizi e strutture non gestibili a livelli di singolo Istituto;
- migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le scuole della Circostrizione.

15 ORGANIZZAZIONE ORARIA

(ALLEGATO n° 3)